Quasi due secoli di storia

La democrazia americana, quel modello che ora vacilla

Antonio Patuelli a pagina **4**

La politica dei dazi

Va evitata a tutti i costi la guerra commerciale

Come stanno cambiando i rapporti con gli Stati Uniti

di **Antonio Patuelli**

Per quasi due secoli la Democrazia in America è stata un modello e anche un mito in varie altre parti del mondo, innanzitutto in Europa, in particolare nei momenti più aspri di conflitto, anche solo culturale, con i sistemi non democratici. La teorizzazione della "società aperta" è un'evoluzione coerente della Democrazia in America.

La descrizione delle regole, degli usi e dei costumi della Democrazia in America è il capolavoro culturale di Alexis de Tocqueville, un nobile francese, culturalmente aperto, che, negli anni Trenta dell'Ottocento, fece un lungo viaggio negli USA e ne scrisse l'ampio resoconto che divenne da subito in Europa un modello innanzitutto per i più illuminati intellettuali che nell'Ottocento e nel Novecento hanno ancora dovuto subire frequentemente dispotismi ed imperi e le conseguenti strategie di limitazioni dei diritti e del libero mercato.

La Democrazia in America è, quindi, parsa anche un'evoluzione positiva della monarchia costituzionale britannica, culla del parlamentarismo, e delle stesse varie esperienze delle Repubbliche in Francia che si son susseguite dall'Ottocento.

In nome dei principi della Democrazia in America gli USA nel Novecento hanno attraversato due volte l'Oceano Atlantico per aiutare le democrazie europee a salvarsi dai dispotismi degli Imperi e delle dittature e per far crescere anche le libertà economiche.

Negli anni Duemila si sono affermate nel mondo le sempre più nuove tecnologie che si sono diffuse inizialmente proprio anche in virtù della società aperta descritta da Tocqueville nella Democrazia in America: si è diffuso rapidamente uno spirito quanto mai aperto a ogni innovazione, apprezzando soprattutto le tante potenzialità per la vita quotidiana di ciascuno in una società, appunto, sempre più aperta.

Un deposito di acciaio, materia prima sulla quale il presidente Trump ha deciso di imporre dazi

Ora il rischio che affiora è quello dei monopoli tecnologici che frenino e limitino la società aperta e in essa favoriscano inedite forme di egemonia economica al di fuori e al di sopra dei confini territoriali degli Stati. Già nel Novecento Luigi Einaudi ha messo in guardia dai rischi e dai limiti dei monopoli per le libertà anche economiche. Ora, fra i rischi di nuovi monopoli tecnologici, vi sono i limiti per le società aperte e per i mercati aperti, insomma proprio per il mitico modello della Democrazia in America così ben descritta e teorizzata da Tocqueville.

IL RISCHIO

Monopoli tecnologici possono favorire inedite forme di egemonia economica

Quindi l'Europa deve ora fare ogni ragionevole sforzo per evitare una inedita guerra commerciale con gli USA, nella convinzione, che fu soprattutto di Carlo Cattaneo, che i dazi non risolvono i problemi, ma il più delle volte li aggravano.

Oggi l'Unione Europea, e in essa autorevolmente l'Italia, può e deve far crescere, col metodo della ragione, un nuovo sogno europeo di libertà civili, economiche, sociali ed ambientali proprio in coerenza e in sviluppo della "Democrazia in America" così ben descritta da Alexis de Tocqueville.

© RIPRODUZIONE RISERVATA